

Cantiere-riforme. Istituita una commissione ad hoc

Tribunale unico per famiglia e minori

ROMA

... Istituire un unico tribunale della persona, dei minori e della famiglia che dia la necessaria unità alla giustizia minorile. Questo l'obiettivo della commissione ministeriale per la riforma dell'ordinamento giudiziario minorile presentata ieri mattina a Roma dal sottosegretario alla Giustizia, Daniela Melchiorre.

L'organismo — istituito per avviare un disegno di riforma organica della giustizia minorile — inizierà i lavori a settembre e sarà composto da esperti del settore scelti tra rappresentanti della magistratura, dell'avvocatura, del mondo accademico e degli operatori sociali. Tra gli obiettivi dell'organismo, che concluderà i lavori nel settembre del 2007, anche quello di riformare l'ordinamento penitenziario minorile.

«L'assetto della giustizia della persona, dei minori e della famiglia — ha sottolineato il sottosegretario Melchiorre — presenta da tempo molteplici profili di criticità che esigono un efficace e organico intervento. Vari tentativi di riforma, sin dagli anni 80, non sono stati portati a compimento: il provvidenziale naufragio della riforma Castelli ha tuttavia lasciato irrisolto un problema reale che occorre urgentemente affrontare».

Secondo Melchiorre «appare ormai inaccettabile l'attuale dispersione di competenze fra pluralità di uffici giudiziari che crea non poche disfunzioni e sovrapposizioni».

Si punta quindi a creare un «tribunale della persona, del minore e della famiglia», competente sia in materia civile che penale, strutturato in un

unico ufficio guidato da giudici con autonomia funzionale e organizzativa. «Tali magistrati — ha concluso il sottosegretario — dovrebbero essere caratterizzati da un elevato grado di specializzazione in una materia che esige conoscenze particolari: oltre che una adeguata formazione permanente si dovrà prevedere l'esclusività delle funzioni e la composizione mista con la presenza di giudici onorari che assicurino il concorso di saperi diversi da quello giuridico necessari in contesti complessi come quelli familiari».

Tra i primi interventi della Commissione, la cui composizione è in via di definizione, c'è l'abrogazione della legge istitutiva dei tribunali per i minorenni che risale al lontano 1935 oltre che la riforma dell'ordinamento penitenziario minorile».

